

Sospensione dal servizio del Capo Ufficio Comm. Ruggiero Conforto -

Il Regio Commissario

Visto il R.D.L. n. 512 del 30 aprile 1931-IX;
 esaminata la relazione del Direttore Generale dalla quale emerge che il Capo Ufficio Comm. Ruggiero Conforto, con lettera del 16 marzo è stato sospeso dal servizio essendo risultato, per informazioni date da una alta personalità politica, che egli conversando con il Rag. Lolli, Segretario particolare di S. E. il Vicesegretario di Stato per l'Interno, aveva fatto sul conto del Direttore Generale stesso i seguenti apprezzamenti che costituivano un grave atto di insubordinazione lesivo degli interessi dell'Amministrazione:

1°) che il Direttore Generale era completamente nelle mani del Dott. Arturo Tanise, Capo del Servizio Organizzazione;

2°) che era stata concessa l'agenzia generale di Roma alla Ditta Matri-Toti, con un minimo di produzione di 50 milioni annui mentre nell'anno precedente